



Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo

00142 Roma - via del Serafico 127; Italia

tel. (+39) 06.5140504; fax (+39) 06.51601177;

e.mail: oics@oics.it web site: www.oics.it

Prot. n. 114

Roma, 28 maggio 2012

Ai Referenti Regionali dell'OICS
Ai Soci Osservatori

e, p.c.: CINSEDO – Dott. Andrea Ciaffi

Loro Sedi

COOPERAZIONE ESTERNA COMUNITARIA: PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Facendo seguito all'incontro di Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri, del 18 maggio u.s. , dedicato a "Il futuro della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea", inviamo una nostra sintesi/rielaborazione in italiano della programmazione 2014-20 presentata in quell'occasione dal dr. Domenico Rosa, della Commissione Europea, Capo Unità B3, "Relazioni Interistituzionali", Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, ospite del Ministero Affari Esteri, DGCS, Ufficio I, Cons. Leg. Michele Cecchi.

All'interessante dibattito sulle novità della cooperazione esterna dell'Unione hanno partecipato, tra gli altri (Università, sindacati e patronati, ONG e istituti finanziari), alcuni rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome italiane, oltre ai rappresentanti di ANCI e UPI. Per l'OICS era presente il dr. Mario Gay.

Al centro dell'incontro è stata messa l'illustrazione completa del documento "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'UE: un programma di cambiamento", meglio noto con il titolo *Agenda for Change*, licenziato dalla Commissione come Comunicazione al Parlamento, Consiglio e Comitato delle Regioni lo scorso anno e posto alla base delle innovazioni da introdurre nel campo della cooperazione internazionale. Come è noto, le maggiori novità di contenuto sono rappresentate, più che dagli strumenti di cui l'Unione intende dotarsi, dalla volontà di imprimere alle attività di cooperazione un maggiore impatto sulla lotta alla povertà tramite una maggiore "concentrazione", più "differenziazione" tra i diversi strumenti e flessibilità rispetto alle diverse situazioni locali, più coordinamento con i paesi membri e le loro rispettive politiche di cooperazione. Ricordiamo che il Comitato delle Regioni ha già espresso il suo parere sull'Agenda nella 94esima sessione plenaria del 15 e 16 febbraio 2012.

La proposta di delegare parte degli aiuti comunitari a singoli paesi membri è apparsa nuovamente come maggiore novità di forma e contenuto, assieme alla meno impegnativa volontà di migliorare il mix prestiti/doni (*blending*), fondamentale anche per correlare la cooperazione allo sviluppo reciproco con l'internazionalizzazione. Precisiamo inoltre che la "cooperazione delegata" ai paesi membri, tra cui anche l'Italia che ha superato positivamente l'apposito auditing della Commissione, non implicherà la delega ad un paese della cooperazione attuata da soggetti di quel paese, ma, per tutta l'Unione, la delega di specifici settori di attività sulla base di un piano di "divisione del lavoro".

La serie di diapositive da noi rielaborate presenta il Quadro Finanziario Pluriennale (MFF) 2014 – 2020, adottato dalla Commissione il 7 dicembre 2011, quadro che in linea di massima conferma il profilo e gli strumenti del settennato precedente con un aumento finanziario del 20% circa, per perseguire il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio anche dal punto di vista finanziario. Naturalmente tale Quadro è ancora provvisorio, in quanto dovrà essere approvato (con eventuali modifiche, probabilmente minimali) entro il 2013 dal Consiglio d'Europa e dal Parlamento europeo. Entro il dicembre di quest'anno dovrà essere varato il Regolamento del Consiglio relativo ai volumi del MFF (in italiano QFP) e l'accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.

Per ulteriori informazioni rinviando direttamente al sito in italiano della Commissione: http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/mff/financial_framework_news_it.htm (per altre lingue sostituire nello stesso indirizzo "it" con "en" per l'inglese, "fr" per il francese, "es" per lo spagnolo, ecc.)

Cordiali saluti.

**Il Direttore Generale
Gildo Baraldi**

